

Gianna Lotito

Curriculum vitae

DATI ANAGRAFICI

Nata a Torino il 8.4.1963

Residente a Torino

Telefono: +390131283854; Fax: +390131283704

e-mail: gianna.lotito@uniupo.it

CURRICULUM VITAE ET STUDIORUM

Studi

- 2006 *Ph.D in Economics*, Department of Economics and Related Studies, University of York, U.K., Tesi (Economia sperimentale): “The model of Resolute Choice: A theoretical and experimental investigation”
- 1991 *Master in Economics*, Department of Economics, University of Warwick, U.K
- 1988 *Laurea in Scienze Politiche, indirizzo economico*, Università di Torino
- 1982 Maturità classica, Liceo classico Massimo D’azeglio, Torino

Posizioni precedenti

- 1991-1993 *Research Fellow*, EXEC Centre of Experimental Economics, Department of Economics and Related Studies, University of York, U.K.

CARRIERA ACCADEMICA

2015-	Professore associato di Economia Politica, Università del Piemonte Orientale
1993-2015	Ricercatore di Economia Politica, Università del Piemonte Orientale

INCARICHI SCIENTIFICI

2015-	Membro del Consiglio direttivo di <i>APESP2</i> , Associazione per la promozione dell'economia sperimentale in Piemonte, Alessandria, Un. Piemonte Orientale
2007-	<i>Research affiliate</i> di EXEC Center for Experimental Economics, Department of Economics and Related Studies, University of York, York, UK
2000-	Membro del Comitato Scientifico di <i>AL.EX.</i> , Laboratorio di Economia Sperimentale e Simulativa di Alessandria, Università del Piemonte Orientale
2014-	Membro dello <i>IAAP</i> , International Association of Applied Psychology
2012-	Membro dello <i>IAREP</i> , International Association for Research in Economic Psychology
2011-	Membro della <i>SIE</i> , Società italiana degli Economisti
2000-	Membro di <i>ESA</i> , Economic Science Association

CAMPI DI INDAGINE DELLA RICERCA

1. Teoria della scelta razionale
2. Teoria delle decisioni in condizioni di rischio e incertezza
3. Economia sperimentale
4. Economia comportamentale
5. Psicologia economica

TEMI CORRENTI DI RICERCA

1. Scelte intertemporali e procrastination – un’analisi sperimentale (con A. Maffioletti e M. Novarese)

In un contesto di scelta intertemporale il modello di utilità scontata (DU) di Samuelson assume che gli individui ricavano utilità istantanee dalle proprie esperienze in ogni momento, e che scelgano quelle opzioni che massimizzano la somma attuale scontata di queste utilità istantanee. Una delle assunzioni di base è che le utilità derivanti dai flussi di consumo siano scontate esponenzialmente, applicando lo stesso tasso di sconto in ogni periodo. La validità descrittiva del modello DU è stata tuttavia messa in discussione da numerosi contributi alla ricerca empirica sulla scelta intertemporale, che hanno portato allo sviluppo di una varietà di modelli teorici alternativi. (si veda ad esempio Frederick et al 2002 per una rassegna di entrambi). I modelli cosiddetti di sconto iperbolico (ad esempio, Laibson 1994,1997) hanno posto l’attenzione sull’ipotesi di tassi di sconto decrescenti, riprendendo un’idea già di Strotz (1956) e una formulazione di Phelps and Pollack (1968). Un punto di grande rilievo è che gli individui con preferenze rappresentate da questi modelli sono tipicamente inconsistenti nel tempo. Mentre un individuo che sconta le utilità esponenzialmente effettua la stessa decisione in un futuro momento nel tempo che aveva pianificato per quel momento, un individuo che sconta in modo iperbolico quando il futuro si avvicina privilegia la gratificazione immediata piuttosto che il benessere di lungo periodo come inizialmente pianificato. In altri termini, le preferenze sono *present-biased*. Di interesse per questo progetto è l’applicazione di questa formulazione al problema della *procrastination* (O’Donoghue and Rabin 1999,2001). In questo caso, le preferenze caratterizzate da *hyperbolic discounting* portano l’individuo a rimandare un’attività onerosa più di quanto voglia da una prospettiva precedente. Di particolare interesse per questo progetto è la verifica sperimentale del caso mai sottoposto prima a verifica empirica in cui O’Donoghue and Rabin 2001 esplorano la *procrastination* quando l’individuo sceglie non solo *quando* completare un task, ma anche *quale* task completare. In questo caso la persona non porta mai a compimento un compito buono e facile perché sempre pianifica di portarne a compimento uno ancora migliore e più oneroso.

2. Pressione concorrenziale e scelta individuale: un’analisi teorica e sperimentale (con M.Ferrero e G.Ortona)

La ricerca si propone di studiare come la scelta individuale, con particolare riferimento alla propensione a cooperare, è influenzata da pressioni ambientali che possono assumere maggiore o minore intensità; in particolare si studierà l'effetto del grado di concorrenza cui i soggetti sono esposti. Diversi filoni di ricerca in atto da tempo nel nostro dipartimento possono infatti essere ricondotti in linea di principio a un medesimo modello teorico e comportamentale; l'elaborazione di questo modello e la verifica (anche sperimentale) della sua validità in ambiti a prima vista diversi costituisce il tema sostanziale della ricerca. È opportuno premettere che col termine "concorrenza" non si vuole intendere solo la concorrenza di mercato, ma anche la concorrenza fra valori e più in generale fra stimoli esogeni cui i soggetti sono esposti. Si cercherà di elaborare un modello che possa essere applicato ai temi seguenti:

- a) Il mutevole rapporto tra cooperazione e competizione tra gruppi all'interno dei movimenti e tradizioni religiose;
- b) La propensione alla partecipazione alla produzione volontaria di un bene pubblico in funzione della precedente esposizione a un mercato con diversi gradi di concorrenza;
- c) Infine, si cercherà di valutare se una modellistica adatta a valutare dei comportamenti interattivi interpersonali possa essere utilizzata per valutare le scelte intertemporali di uno stesso soggetto: in altri termini se e in che modo le pressioni cui un soggetto è esposto al tempo 0 possano modificare -per così dire- *well-being* e comportamento cooperativo del 'se stesso futuro' nei tempi successivi.

3. Comportamento dinamico e inconsistenza: quando scegliere?

Un tema ricorrente ed importante nella teoria delle decisioni dinamica riguarda il comportamento degli agenti con comportamento dinamico inconsistente. Il problema dell'inconsistenza dinamica si verifica in un contesto di rischio quando l'ordinamento delle preferenze viola la teoria dell'utilità attesa attraverso, principalmente, la violazione dell'assioma dell'indipendenza. Tale violazione induce l'individuo a essere inconsistente nel suo comportamento dinamico nelle più semplici situazioni di pianificazione, nel senso che quello che l'individuo decide in un qualche futuro momento nel tempo è diverso da quello che aveva pianificato. Ci sono nella letteratura almeno tre modelli che un soggetto che viola l'utilità attesa può adottare: (1) quello miope o naive – il soggetto non anticipa *ex ante* il futuro cambiamento di piano e si comporta in modo inconsistente; (2) quello sofisticato (Strotz 1956, Hammond, Machina 1989, MacClennen 1990) – il soggetto determina la strategia ottimale nel problema (albero) decisionale attraverso un processo di *backward induction*: egli è quindi consistente, in quanto è in grado di anticipare i cambiamenti e ne tiene conto *ex ante*; (3) quello risoluto (Machina 1989, MacClennen 1990) – il soggetto sceglie la strategia (piano) ottimale sulla base delle preferenze *ex ante* e la implementa quando si muove nell'albero decisionale: è consistente in quanto la valutazione *ex ante* controlla la scelta *ex post*.

L'analisi sperimentale di tale comportamento dinamico si trova principalmente in tre lavori. Cubitt, Starter and Sugden (1998), Hey and Paradiso (2006), Hey and Lotito (2009). I primi due lavori sono strettamente connessi. Entrambe utilizzano gli stessi seguenti tre problemi decisionali, rappresentazioni di un problema decisionale identiche da un punto di vista strategico (stesso set di possibili strategie *ex ante*) ma differenti nel *frame* temporale. Cubitt et al testano se il comportamento dei soggetti in questi tre problemi è diverso,

sapendo che i soggetti che sono *expected utility* o che adottano il modello risoluto considerano i problemi identici. Trovano che il comportamento differisce e suggeriscono che il *frame* temporale di un problema dinamico influisce sulle decisioni. Hey and Paradiso testano se le preferenze dei soggetti per questi problemi differiscono. Questo permette anche di testare quale modello di scelta dinamica i soggetti adottano. Trovano che il *frame* temporale ha anche effetti sulle valutazioni che i soggetti danno ai problemi, e che vi sono soggetti che prevedono il proprio comportamento inconsistente futuro e sono disposti a pagare per evitarlo, valutando di più il problema che permette una forma di *pre-commitment*.

Hey and Lotito testano la violazione dell'utilità attesa e i diversi modelli di scelta con quattro problemi decisionali disegnati in modo da testare insieme comportamento e valutazioni, e introducono un test più diretto del modello sofisticato aggiungendo l'opzione di *pre-commitment* esplicitamente in uno dei problemi decisionali. Proprio questo aspetto del *design* fa emergere il problema di interesse per il presente progetto, che intende concentrarsi attraverso l'analisi sperimentale su uno dei risultati apparentemente marginali in Hey and Lotito, che riguarda l'aspetto della valutazione dei problemi e che sembra emergere anche in Hey and Paradiso, anche se la differenza nei problemi decisionali non permette un confronto diretto tra i due lavori. Hey and Paradiso rilevano per alcuni soggetti una 'avversione' per il *pre-commitment*, attraverso una valutazione più bassa del problema decisionale in cui i soggetti devono vincolarsi ad una scelta all'inizio del problema, prima della risoluzione dell'incertezza. Inoltre, in entrambe gli esperimenti emergono soggetti che preferiscono non effettuare una scelta fino a che non diventa necessario, anche se hanno tutta l'informazione per farlo, ovvero soggetti che preferiscono pagare per la flessibilità, e che tuttavia nel contesto di questi esperimenti non sembrano avere un incentivo per farlo. Quello che è interessante è che nessun modello di scelta dinamica finora considerato sembra predire tale preferenza per posporre la scelta in un futuro momento nel tempo.

4. Concorrenza, informazione e cooperazione – un'analisi sperimentale (con M. Migheli e G. Ortona)

Interesse del progetto di ricerca è lo studio dei possibili effetti che la concorrenza può avere sulle interazioni sociali. Tale interesse nasce da un lato dalla considerazione che (si veda ad esempio Bowles 1998) il ruolo dei mercati e delle altre istituzioni economiche va ben oltre la semplice allocazione di beni e servizi, ma influenza l'evoluzione stessa "dei valori, dei gusti e delle personalità", così che le preferenze (sociali) non possono considerarsi indipendenti dal contesto istituzionale; dall'altro, trova fondamento nella convinzione che l'ipotesi di *selfishness* è un'estensione troppo riduttiva del comportamento in un mercato competitivo a tutti gli aspetti dell'interazione economica (un punto di vista simile si trova tra gli altri in Fehr e Schmidt 2000). Il tema di come le istituzioni economiche – come i mercati – influenzano le preferenze sociali è stato ampiamente discusso nella letteratura (si veda Carpenter 2005 per una discussione delle teorie sul ruolo dei mercati nella formazione delle preferenze sociali). Tuttavia, pochi sono i lavori che analizzano dal

MODELLO A

punto di vista empirico sperimentale l'effetto che specifici aspetti di solito associati ai mercati – ad esempio la concorrenza – possono avere sulla disposizione a cooperare (Lotito, Migheli e Ortona 2016; Duffy e Kornienko 2010; Brandts, Riedl e van Winden 2009, Carpenter 2005, Canegallo, Ortona, Ottone, Ponzano e Scacciati 2008, Hoffman, McCabe, Shachat e Vernon Smith 1994; Schotter, Weiss and Zapater 1996). Lotito, Migheli e Ortona 2016 studiano l'effetto di due aspetti della concorrenza: 1) se la concorrenza ha effetto sulla disponibilità a partecipare alla contribuzione volontaria di un bene pubblico; 2) se i risultati della concorrenza in termini di posizione nella graduatoria e di reddito guadagnato influenzano la disposizione a contribuire. Dai risultati emerge che la concorrenza non sembra influire sull'ammontare della contribuzione, mentre si verifica un forte effetto reddito negativo. Il risultato prevalente e inaspettato è che l'informazione sembra giocare un ruolo cruciale: l'informazione completa su reddito guadagnato e graduatoria nella performance stimola la cooperazione, mentre l'informazione parziale la riduce. Intenzione del progetto è approfondire questo risultato, studiando sperimentalmente l'effetto sulla cooperazione di diversi livelli di informazione.

MODELLO A

PROGETTI FINANZIATI IN CORSO

BANDO	TITOLO DEL PROGETTO
Bando di ricerca interno 2015	Progetto "Pressione concorrenziale e scelta individuale: un'analisi teorica e sperimentale" (con i Prof. M.Ferrero e G. Ortona)
Bando Ateneo-CSP 2014	Progetto "Judicial Efficiency and its Determinants in Italy" - Responsabile scientifico prof. Ramello, Bando Ateneo-CSP 2014 Convenzione tra Ateneo e Compagnia di San Paolo;

LE CINQUE PUBBLICAZIONI PIÙ SIGNIFICATIVE DELLA CARRIERA

1. Lotito G., Migheli M. and Ortona G. (2015), "An Experimental Inquiry into the Nature of Relational Goods, and Their Impact on Co-operation", *Group Decision and Negotiation*, 24(4), pp.699-722.
2. Lotito G., Migheli M. and Ortona G. (2013), "Is Cooperation Instinctive? Evidence from the Response Times in a Public Goods Game", *Journal of Bioeconomics*, 15(2), pp.123-133.
3. Hey John D., Lotito G. and Maffioletti A. (2010), "The Descriptive and Predictive Adequacy of Theories of Decision Making Under Uncertainty/Ambiguity", *Journal of Risk and Uncertainty*, vol. 41(2), pp.81-111.
4. Hey John D. and Lotito G. (2009), "Naïve, Resolute or Sophisticated? A Study of Dynamic Decision Making", *Journal of Risk and Uncertainty*, vol. 38(1), pp. 1-25.
5. Hey John D., Lotito G. and Maffioletti A. (2007), "Choquet OK?", *DERP Discussion Paper Series n. 07/12*, University of York.

PREMI E RICONOSCIMENTI

1. 1991-1993 *Research Fellowship*, EXEC Centre of Experimental Economics, Department of Economics and Related Studies, University of York, U.K.
2. 1991 *Borsa di studio* dell'Istituto bancario San Paolo di Torino per *tutorship* presso *Master in Economia*, CORIPE, Torino
3. 1989-1991 *Borsa di studio Luciano Jona*, Istituto bancario San Paolo di Torino

ULTERIORI INFORMAZIONI

Visiting positions

20 luglio - 25 agosto 2008; 4 agosto - 5 settembre 2006; 8 luglio - 28 agosto 2005 *Visiting scholar* presso il Department of Economics and Related Studies, University of York, UK

26 luglio - 28 agosto 2007 *Visiting scholar* presso il Department of Economics and Related Studies, University of York, UK, con *programma di mobilità internazionale di Ateneo*, sul progetto "The experimental investigation of dynamic behaviour under risk and uncertainty" (con Prof. J.D.Hey)

MODELLO A

Altro

Referee per le riviste: Journal of Economic Psychology, Journal of Economic Surveys, European Journal of Comparative Economics, Research in Economics, Mind & Society;

2016 Membro della commissione di Tesi del *Dottorato in Economia Politica*, Dipartimento di Diritto ed Economia, Università Sapienza, Roma

2014 Referee per la *XIV edizione Premio di Tesi di dottorato della SIE*, Società italiana degli Economisti

Organizzazione conferenze

2005 Comitato organizzatore e scientifico di *ESA 2005 European Annual Meeting*, Alessandria, 15-18 settembre

1999: Comitato organizzatore di *IAREP International Association for Research in Economic Psychology Conference*, Belgirate, Luglio

Presentazioni a conferenze, seminari e workshop

2016 8-10 July: "Are worst students really overconfident?" (con Maffioletti e Novarese), IAREP Conference, Wageningen, Paesi Bassi, poster presentation

6-7 June: "Competition, Information and Cooperation" (con Matteo Migheli e Guido Ortona), LabSi International Workshop on game theory and experimental methods

2015 ESA European Conference, Heidelberg, 02-05 Settembre, "Competition and its effects on cooperation – an experimental analysis" (con Matteo Migheli e Guido Ortona), presentato anche a SIE, Napoli, 22-24 Ottobre 2015

2014 ICAP 28th International Congress of Applied Psychology, Paris, 8-13 luglio

2012 ESA European Conference, Cologne, 12-15 Settembre:

"An experimental inquiry into the nature of relational goods" (con Matteo Migheli e Guido Ortona);

"Is cooperation instinctive? Evidence from the response times in a public goods game" (con Matteo Migheli e Guido Ortona)

2011 Novembre: Terzo convegno scientifico annuale CIPRESS, Torino, "Un'analisi sperimentale sulla natura dei beni relazionali" (con Matteo Migheli e Guido Ortona)

MODELLO A

Ottobre: Seminario POLIS Autunno 2011, Alessandria: "Presentazione risultati PRIN 2007: "Analisi sperimentale degli effetti dell'ambiguità sulla teoria delle decisioni individuali - Applicazioni alle decisioni di mercato e sanità", (con Carmela Di Mauro, Daniela Giammanco e Anna Maffioletti)

Luglio: IAREP Conference, Exeter, UK, "An experimental inquiry into the nature of relational goods" (con Matteo Migheli e Guido Ortona)

2010 Workshop STOREP, "Felicità ed Economia: criticità di un rapporto complesso", discussant, Alessandria.

2008 Settembre 8-9: 2008 LabSi International Conference on Strategic Decision Making in Economics and Politics, Salerno: "Naive, resolute or sophisticated - a study of dynamic decision making" (con John D. Hey)

Luglio 2-5: XIII FUR International Conference, Barcelona: "Naive, Resolute or Sophisticated - A study of dynamic decision making" (con John D. Hey); "Choquet OK?" (con John D. Hey and Anna Maffioletti)

Marzo: Workshop STOREP, "History and Philosophy of Behavioural Economics", Alessandria, discussant

2007 Settembre 27-29: 2007 LabSi International Conference on Political Economy and Public Choice: Theory and Experiments, Siena: "Resolute Choice in interaction: a qualitative experiment";

Settembre 9-12: IAREP Conference 2007, Ljubljana, Slovenia, "Choquet OK?" è Prof. John D. Hey invited lecture

Giugno: ESA World Meeting, Roma (28 giugno - 1 luglio): "Naive, Resolute or Sophisticated - A study of dynamic decision making" (con John D. Hey); "Choquet OK?" (con John D. Hey and Anna Maffioletti)

Aprile: V LabSi Workshop in Experimental Economics, Firenze: "Naive, Resolute or Sophisticated - A study of dynamic decision making" (con John D. Hey)

Febbraio: Dipartimento di Economia, Università di Pisa: "Naive, Resolute or Sophisticated - A study of dynamic decision making" (con John D. Hey);

Marzo: Convegno nazionale su Carlo Francesco Ferraris, dal Monferrato alla costruzione dello Stato sociale italiano, Fac. di Scienze Politiche: "La formazione europea dell'economista Ferraris: l'esperienza inglese"

2005 Gennaio: 9th CEEL Workshop on Experimental Economics and Dynamic Choice, Bari, Fac. di Economia Università di Bari e Trento: "Dynamic Inconsistency of Non-Expected Utility Agents in an Allais-Type Experiment"

Settembre 15-18: ESA 2005 European Annual Meeting, Alessandria: "Gender effects in a centipede game: An experimental test" (con Anna Maffioletti)

MODELLO **A**

2004 Giugno 11-14: International Meeting of the ESA Economic Science Association, Amsterdam, "Veil of ignorance and gender effects in a centipede game. An experimental test" (con Anna Maffioletti)

Dicembre: III Workshop LABSI on Experimental Economics: Methods and Applications, Siena: "Gender effects in a centipede game: An experimental test" (con Anna Maffioletti)